

Demolizione ex ENEL: Agosto, inizio alla chetichella.

E' ben noto che il periodo migliore per procedere a sistemazioni stradali e demolizioni varie è la piena estate, quando circolano pochi veicoli. Molte famiglie sono in vacanza e sono ben contente di tornare trovando i lavori fatti.

Pare però che gli uffici di Bergamo, se non la stessa amministrazione, interpreti questo positivo concetto in maniera fin troppo estensiva: lo estenda cioè anche a iniziative private la cui applicazione ha fatto registrare pesanti riserve da parte dei cittadini e di gruppi e comitati di quartiere.

La logica è evidente: alla ripresa delle attività cittadini, gruppi e comitati si troveranno di fronte al fatto compiuto e la loro pressione, ammesso che torni a manifestarsi, dovrà necessariamente assumere dimensioni diverse.

Il 4 Agosto 2009 la demolizione del fabbricato della portineria ex ENEL è cominciata con tutto il rumore e la polvere delle necessarie opere. Certamente non mancherà chi dirà che proprio per evitare che molta gente senta tale baccano e respiri le polveri scaturite dalle demolizioni si è cominciato in Agosto. Ma perché non darne almeno una comunicazione ufficiale sui quotidiani locali (la prima comunicazione giornalistica la si legge solo oggi 5 Agosto e presenta alcuni aspetti parzialmente confortanti, ma non abbastanza chiari)? Perché non esporre i necessari cartelli? Perché le perimetrazioni e le protezioni del cantiere sono a dir poco inadeguate? Perché si inizia con una demolizione parziale certo più costosa dell'intera demolizione effettuata in un'unica fase? Non dipende per caso dal fatto che gli atti autorizzativi sono ancora incompleti e/o mancano delle necessarie autorizzazioni (POS ecc)?

**La risposta ci sembra semplice e in fondo l'abbiamo già enunciata: meno informazioni si danno e maggior spazio libero di iniziativa si trova, meno ostacoli e discussioni si incontrano.**

E allora grazie! Grazie di avere escluso i cittadini e le loro organizzazioni (gruppi e comitati) dalla possibilità di esercitare il benché minimo tentativo di fornire indicazioni utili, il benché minimo controllo democratico.

Parrebbe (salvo che per le vaghe "rassicurazioni" presenti nell'articolo pubblicato il 5 Agosto su L'Eco di Bergamo) che la nuova amministrazione riprenda la via della vecchia e tenti di farlo furbescamente per non perdere consensi!

Beh, in tal caso dovremmo forse ringraziare per una simile dimostrazione di "stima" o piuttosto tirarne le dovute conseguenze anche e proprio sul terreno del consenso?

Gradiremmo risposte che purtroppo sicuramente non verranno!!!

**Maddalena Verdina  
con i  
cittadini di via NULLO**